Life 09 NAT/IT/000608
Re.S.C.We.
Restoration of Sentina Coastal Wetland

SCHEDA DI RILEVAMENTO BUONE PRATICHE / *FORM FOR GOOD PRACTICE SURVEY*

1. Ente	Provincia di Roma – Ufficio Parchi Naturali tramite il Servizio Ambiente (Dipartimento V Risorse Agricole e Ambientali)

2. Titolo e localizzazione del Progetto

Progetto di recupero e riqualificazione ambientale della zona umida "Palude di Torre Flavia"

Nazione	Italia	
Regione	Lazio	
Provincia	Roma	
Comune	Cerveteri, Ladispoli	
Toponimo	Palude di Torre Flavia	
Coordinate	LAT	LONG
	41°57'40.90"N	12°02'55.67"E

3. Categoria dell'area

Aree Protette della Provincia di Roma
Monumento naturale "Palude di Torre Flavia" Zona di Protezione Speciale (SIC IT 6030020)

4. Tipologia degli interventi

Realizzazione opere idrauliche e trasformazioni geomorfologiche;
Misure per il consolidamento del cordone delle dune attraverso tecniche di ingegneria naturalistica;
Strutture per la fruizione compatibile dell'area, che ne costituiranno il materiale corredo (sentieri didattici, percorsi su passerelle in legno, capanni per il birdwatching, bacheche divulgative);
Interventi a prevalente carattere botanico-vegetazionale (reimmissioni vegetazionali).

BOZZA

5. Descrizione sintetica del progetto

L'esecuzione degli interventi di riqualificazione della "Palude di Torre Flavia" iniziò negli anni '90: il primo progetto venne redatto dal WWF Italia su incarico dell'amministrazione provinciale, mentre la seconda fase progettuale fu messa a punto dai tecnici della Provincia stessa.

Interventi:

- rimozione rifiuti
- rimodellamento dell'andamento planialtimetrico al fine di favorire l'instaurarsi di condizioni adatte allo sviluppo della copertura vegetale;
- realizzazione di un cordone dunale artificiale con funzioni di schermo anti-disturbo lungo la strada asfaltata che costeggia la Palude e piantumazione specie arbustive autoctone;
- realizzazione di una condotta di adduzione di acque dolci provenienti dalle aree a monte della palude per il mantenimento dell'ambiente palustre onde evitare la completa salinizzazione delle acque dell'intero sistema palustre;
- conservazione dell'impianto di acquicoltura e di allevamento avannotti presente nella parte centrale della palude per la sua valenza storica ed economica
- scavo profondo perimetrale l'invaso al fine di garantire una maggiore protezione dell'avifauna stanziale e migratoria a difesa dei carnivori (in particolare mustelidi)
- modellamento delle sponde contro i processi erosivi e costituzione di uno pseudo-cordone dunale utile a contenere i fenomeni erosivi, l'interramento dei bacini da parte della sabbia eolica e, soprattutto il progressivo degrado della palude da parte dei numerosi frequentatori della spiaggia
- ricostituzione di cenosi rappresentative della vegetazione delle zone umide costiere
- interventi volti a migliorare le caratteristiche fisico-chimiche del terreno interessato.
- fruizione didattico-ricreativa dell'area: strutture didattiche (pannelli, cartelli con l'indicazione del nome delle essenze e delle loro caratteristiche principali, sentieri didattici, eventuali punti di osservazione faunistica punto di informazione ed educazione ambientale permanente,seminari.*
- All'interno della palude di Torre Flavia è presente un'attività di piscicoltura. L'impianto è costituito da una rete di canali intercomunicanti in cui il flusso d'acqua viene regolato da una serie di chiuse o "incastrini". Poiché l'apporto idrico è costituito prevalentemente di acque dolci, lo svolgimento dell'attività acquacolturale consiste nella raccolta e nello svernamento di avannotti di cefalo (Mugil cephalus). A questa attività si deve, con tutta probabilità, la stessa sopravvivenza della palude; poiché la piscicoltura necessita di una continua manutenzione e pulizia dei canali e degli specchi lacustri si evita il naturale processo di interramento per produzione di biomassa vegetale.
- Il progetto: Monumento Naturale Palude di Torre Flavia Strumenti e attività e per la divulgazione, commissionato da WWF Italia e Provincia di Roma nel 2005, è finalizzato alla realizzazione di strumenti divulgativi di approfondimento delle conoscenze dell'area di Torre Flavia. Tali strumenti, rivolti alla cittadinanza, ai referenti scientifici ed ai gruppi di interesse, consistiti nella realizzazione e pubblicazione di un opuscolo e nella realizzazione di seminari per favorire la crescita di competenze del personale provinciale impegnato nella gestione delle Aree Protette]

Costo dell'intervento / *Project cost*	
Stato di attuazione / *Enforcement status*	

6. Fonti

http://www.parks.it/mn.torre.flavia/par.php

http://www.provincia.roma.it/percorsitematici/ambiente/approfondimento/4298

http://www.wwfrp.com/public/UploadFileVari/Dossier_Palude_Torre_Flavia.pdf

http://www.wwfrp.com/Commessa.aspx?id_Comessa=62

7. Ulteriori approfondimenti

L'area del Monumento naturale "Palude di Torre Flavia" è una Zona di Protezione Speciale (SIC IT 6030020) che fa parte della Rete Natura 2000 individuata dal Ministero dell'Ambiente, secondo la direttiva 79/409/CEE "Uccelli", Occupa una stretta fascia litoranea a confine tra i territori comunali di Ladispoli e Cerveteri racchiudendo in se diverse tipologie di ambienti: la palude, le zone dunali ed i campi più o meno incolti con i canali. A Nord la zona umida è delimitata dall'abitato omonimo di Campo di Mare, ad Ovest dal Mare Tirreno, a Sud dal Tirreno e dall'abitato di Ladispoli e ad Est da alcuni terreni agrari che si estendono sino alla linea ferroviaria tirrenica.

Superficie a terra (ha): 43,00

Provv.ti istitutivi: DPGR 613 24/03/1997

Elenco Ufficiale AP: EUAP1071

Ente Gestore: Provincia di Roma - Ufficio Parchi Naturali

La Palude di Torre Flavia è una zona umida di grande importanza per la tutela dell'avifauna migratoria e per la conservazione di un ultimo lembo dell'antica maremma laziale.La zona umida è formata da un terreno argilloso-limoso ricco di materiale organico di origine vegetale che da luogo a un tappeto di sostanza organica in putrefazione responsabile della formazione del fango nerastro. Lembi residuali di una antica duna sabbiosa separano la palude dal mare. Un molo di origine artificiale collega attualmente alla costa i ruderi dell'antica Torre Flavia, rimasta isolata a circa 80 metri dalla spiaggia a causa del fenomeno dell'erosione costiera qui molto accentuato.

Il territorio del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia si estende lungo la costa, tra Cerveteri e Ladispoli, in alcuni tratti separato dal mare da un esiguo accumulo sabbioso e in altri raggiunto dal mare, che mette a nudo parte dei sedimenti anticamente originatisi dal lento accumulo di materia organica proveniente da residui di piante, alghe e animali morti, costituita da un fango molto scuro. Il paesaggio è quello delle aree umide costiere, che in passato erano diffuse lungo le coste laziali, quando esisteva un vasto sistema di acquitrini e paludi salmastre. Dietro la spiaggia (oggetto di intensa erosione ed arretramento), corre un cordone dunale, che delimita la palude vera e propria. Questa è formata da piscine, stagni e canali, inframmezzati da lingue di terra, coperte da un fitto e inaccessibile cannucceto, che penetra fino al cuore della palude.

Parte dell'area sommersa è oggetto di attività produttiva, grazie alla presenza di un impianto di pescicoltura sostenibile, la cui gestione contribuisce alla manutenzione della Palude.

All'inizio del secolo le bonifiche e la più recente urbanizzazione di Campo di Mare (anni 60'), hanno progressivamente ridotto la grande palude originaria, fino agli attuali 37 ettari. E' così iniziato, per la Palude, un periodo di abbandono e di degrado a cui l'azione della Provincia di Roma, in collaborazione con il WWF Lazio, sta cercando di porre freno.

L'area è una Zona di Protezione Speciale (SIC IT 6030020), che fa parte della Rete Natura 2000 individuata dal Ministero dell'Ambiente, secondo la direttiva 79/409/CEE "Uccelli". Nella zona antistante di mare aperto è anche presente un Sito di Importanza Comunitaria ("Secche di Torre Flavia" SIC IT 6000009; Dir. 92/43/CEE "Habitat") che tutela le praterie di Posidonia oceanica.